

M. A. S. C. I.
MOVIMENTO ADULTI SCOUTS CATTOLICI ITALIANI
COMUNITÀ DI ACIREALE

CARTA DI COMUNITÀ

PREMESSA

Ripercorrendo il cammino storico dello Scoutismo in Acireale (dal 1945 ai nostri giorni) e facendone oggetto di ampie considerazioni, alcuni adulti scouts, intendendo rivalorizzare un patrimonio di formazione, di esperienze e di attività per utilizzarlo ancora con un servizio attuale ma organizzato, in una società in continuo cambiamento, hanno deciso di aderire al M.A.S.C.I. e costituirsi in Comunità.

Dopo tre anni di inserimento nel Movimento, la Comunità di Acireale avverte la necessità di darsi una CARTA DI COMUNITA' a norma dell'articolo 7 dello Statuto del MASCI.

ARTICOLO 1 - DICHIARAZIONE

La Comunità di Acireale fa parte del Movimento Adulti Scouts Cattolici Italiani (MASCI) e si impegna a realizzare gli ideali dello scoutismo dei cattolici, vivendo lo Statuto del Movimento ed il Patto Comunitario.

ARTICOLO 2 - OBIETTIVI E FINALITÀ

La Comunità di Acireale, nello spirito della PROMESSA e della LEGGE SCOUT, si propone:

1. di creare un "luogo" di comunione fraterna per una crescita nella formazione personale e nell'impegno civile ed ecclesiale, ridestando la consapevolezza di superare le esigenze personali o di famiglia per riaprirsi alle dimensioni del vivere comune;
2. di tendere ad una forte testimonianza comunitaria nell'ambiente per rendere un servizio orientato alla diffusione di valori fondamentali ed alla promozione umana, sociale e religiosa;
3. di seguire con particolare interesse la problematica dell'educazione giovanile per responsabilizzarsi nell'elaborare linee di intervento in collaborazione costante con educatori a vari livelli nel territorio;
4. di far crescere la "coscienza politica" diffondendo la mentalità che la costruzione della città dell'uomo è compito di tutti e promovendo la cultura della partecipazione, della demo-crazia e del rispetto della persona umana.

ARTICOLO 3 - ITINERARIO DI LAVORO E MEZZI

Per attuare tali finalità, la Comunità di Acireale ritiene di operare alcune scelte:

1. un itinerario formativo attraverso incontri periodici, anche sotto la guida di esperti, su valori fondamentali umani, sociali e religiosi e su problematiche attuali;

2. uno studio attento, guidato e concreto del territorio e dell'ambiente per recepire situazioni e bisogni e suscitare sensibilità ed interessi di crescita;
3. un impegno alla diffusione delle idee, maturate in seno alla Comunità, sia a livello personale che comunitario, in modo da caratterizzarsi come movimento" effettivo;
4. un orientamento al "servizio" da concretizzare in interventi particolari od in iniziative specifiche di gruppi in seno alla Comunità.

ARTICOLO 4 - MEMBRI DELLA COMUNITÀ

Possono far parte della Comunità di Acireale, che tende a favorire l'incontro fra persone provenienti da esperienze diverse, gli adulti scouts, i genitori degli scouts e tutte quelle persone che, apprezzando lo spirito scout, intendono attualizzarlo e viverlo seguendo le indicazioni dello Statuto del MASCI, della "Carta" e degli orientamenti della Comunità **dovranno presentare apposita istanza da sottoporre al Magistero che li guiderà gradatamente per un periodo di formazione.**

Il Magistero riunito nella totalità dei suoi membri, deciderà a maggioranza se il socio, gradatamente_inserito, è pronto a prestare la Promessa ovvero se, per il bene dello stesso e dell'intera Comunità, sia preferibile un ulteriore periodo di vita comunitaria preparatoria.

Avverso la decisione del Magistero è ammesso ricorso alla Assemblea della Comunità.

Dopo avere prestato la Promessa il socio potrà indossare il fazzolettone come emblema di appartenenza al MASCI.

Tutti i soci della Comunità che hanno prestato la Promessa sottoscrivono la Carta di Comunità.

Ogni socio è tenuto a contribuire al sostentamento della Comunità, oltre che mediante il censimento nazionale e regionale, anche mediante pagamento delle quote stabilite dalla Comunità.

ARTICOLO 5 - ORGANI DELLA COMUNITÀ

Sono organi della Comunità:

1. l'Assemblea
2. il Magister
3. il Magistero (Consiglio direttivo)
4. L'Assistente ecclesiastico.

ARTICOLO 6 - L'ASSEMBLEA

L'Assemblea è il luogo dove la Comunità elabora e verifica gli obiettivi e gli itinerari scelti. Essa svolge il compito di orientare i soci e le attività alla luce dello Statuto del Movimento, del Patto Comunitario e della Carta della Comunità.

L'Assemblea elegge ogni tre anni il Magister ed i Membri del Magistero con votazioni separate.

ARTICOLO 7 - IL MAGISTER

Il Magister, operatore di unità, stimola la vita della Comunità e ne coordina le attività, mantenendo anche il collegamento con il Movimento nell'ambito regionale. Egli rappresenta con responsabilità la Comunità nelle circostanze che lo richiedono.

Il Magister riunisce la Comunità secondo le modalità ed i tempi indicati dall'Assemblea.

Il Magister, alla fine di ogni anno, presenta, per la verifica una relazione all'Assemblea sulle attività svolte

ARTICOLO 8 - IL MAGISTERO

Il Magistero è composto: dal Magister, da un numero di consiglieri in rapporto 1/10 rispetto ai soci della Comunità e dallo Assistente ecclesiastico.

In particolare, il Magistero:

a) propone all'Assemblea le linee del programma annuale **formulato nel rispetto dei seguenti ambiti:**

a.1) CUORE:

è compito del Magistero proporre, in ottemperanza e con le forme previste all'art. 3.1, incontri di formazione mediante lettura, commento, e riflessione sulla Bibbia, i Vangeli, le lettere apostoliche ed i messaggi del S. Padre. Questi temi dovranno essere considerati di natura formativa principale e non volontaria e formeranno parte del programma ufficiale della Comunità.

a.2) CREATO:

il Magistero dovrà proporre periodicamente incontri, visite, uscite comunitarie che aiutino nella formazione della comune coscienza la tutela e salvaguardia della natura che ci circonda anche in relazione alle evoluzioni tecnico-scientifiche del momento storico in cui la Comunità vive.

a.3) CITTA':

la città dovrà essere guardata, studiata e vissuta come fonte primaria di sostegno alla promozione, realizzazione e sviluppo di tutti gli uomini a partire dagli ultimi. La politica è una delle forme più alte di servizio per la tutela del bene comune come già previsto all'art. 2 c.4). Il Magistero dovrà proporre attività e servizio per il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini. Gli aderenti alla Comunità, pertanto, si impegnano a studiare, analizzare ed approfondire la realtà della vita cittadina per incidere nelle scelte amministrative e politiche mediante censure e denunce sociali, ovvero con suggerimenti, solleciti ed incoraggiamenti ai responsabili della gestione della cosa pubblica.

b) si adopera per attuare la "Carta di Comunità" e per concretizzare le scelte e le iniziative dell'Assemblea;

c) promuove nuove adesioni.

d) il Magister affida a due componenti del Magistero le funzioni di Contabile-Tesoriere e di Segretario della Comunità

Il Contabile propone il bilancio di previsione ed il consuntivo annuale al Magistero perché possa essere discusso e deliberato dall'Assemblea; gestisce la cassa della Comunità presentando periodicamente (almeno 2 volte l'anno) apposita relazione sullo stato economico.

Il Segretario cura la verbalizzazione delle riunioni assembleari e, se ritenuto utile dal Magister, delle riunioni dello stesso Magistero e sostituisce il Magister in caso di sua indisponibilità.

e) tutte le funzioni e compiti svolti per conto della Comunità o per il suo funzionamento sono da considerare volontaristiche e pertanto non danno diritto ad alcun compenso ai sensi dell'art. 3, punto 2 dello Statuto Nazionale.

È fatto salvo il diritto del singolo al rimborso delle spese documentate, sostenute in nome e per conto della Comunità che siano state preventivamente deliberate dall'Assemblea.

f) Ogni consigliere, inoltre, svolge un compito specifico conferitogli dal Magistero.

ARTICOLO 9 - L'ASSISTENTE ECCLESIASTICO

L'Assistente ecclesiastico, proposto dalla Comunità e nominato dal Vescovo, è l'animatore spirituale che, aiutando la Comunità a crescere nella Fede, nella Speranza e nella Carità, la fa sentire viva nella Chiesa Locale e le apre gli orizzonti della missionarietà della Chiesa Universale.

ARTICOLO 10 - IMPEGNO

L'accettazione della presente "CARTA" con la firma di sottoscrizione è conferma di adesione agli ideali scouts ed impegno a viverli nella COMUNITA' DI ACIREALE con scelte che, nel comune coinvolgimento, possano incidere positivamente nella vita dei singoli e nel tessuto sociale in un confronto continuo ed aperto.